

Le lingue del mondo

Quante sono le lingue del mondo?

- Non c'è una risposta precisa: si calcola che siano circa 6000
 - Questo numero può aumentare ancora se anche i vari «dialetti» sono considerati come lingue
- Le lingue del mondo sono molto diverse per numero di parlanti:
 - alcune contano più di un miliardo di parlanti (inglese, cinese mandarino)
 - altre hanno pochissimi parlanti (poche migliaia, se non centinaia, per es. alcune lingue degli aborigeni australiani)
- *Possiamo in qualche modo classificare le varie lingue del mondo?*

Introduzione: classificazione 1

- Un primo criterio classificatorio potrebbe essere proprio quello del **numero dei parlanti**
- *Linguasphere* (organizzazione dedita allo studio delle lingue del mondo) ha proposto una classificazione che conta 10 ordini di grandezza, che vanno da
 - 9 (lingue che contano più di un miliardo di parlanti) fino a
 - 0 (lingue estinte)
- Secondo *Linguasphere*, le lingue più parlate al mondo sono le seguenti:

Ordine di grandezza

- 9 più di un miliardo di parlanti (es. cinese mandarino, inglese...)
- 8 più di cento milioni di parlanti (es. hindi e urdu, spagnolo...)
- 7 più di 10 milioni di parlanti (es. francese, italiano...)
- 6 più di 1 milione di parlanti (esempio: lettone, ewe ecc.)
- 5 più di 100 000 parlanti (esempio: basco, maru ecc.)
- 4 più di 10 000 parlanti (esempio: tagdal, paiwan ecc.)
- 3 più di 1000 parlanti (esempio: oruma, lhomi ecc.)
- 2 più di 100 parlanti (esempio: utu, torau ecc.)
- 1 meno di 100 parlanti (esempio: dulbu, miwa ecc.)
- 0 lingue estinte (esempio: emok, pali ecc.)

Introduzione: classificazione 1

- Secondo Linguasphere, l'italiano appartiene all'ordine di grandezza 7
 - più di 10 milioni di parlanti e meno di 100 milioni
- Questi dati vanno considerati con una certa cautela
 - I criteri scelti da Linguasphere per contare i parlanti di ogni lingua non sempre sono condivisibili (principio one nation – one language)
- Classificare le lingue in base al numero dei parlanti non è molto significativo dal punto di vista linguistico
 - per il linguista hanno lo stesso valore sia il cinese mandarino sia una lingua in pericolo d'estinzione

Introduzione: classificazione 2

- Un altro criterio possibile per classificare le lingue è quello **geografico**
- Potremmo distinguere le lingue a seconda del continente in cui sono parlate, cioè la distribuzione territoriale
 - «lingue dell'Europa», «lingue dell'Asia» ecc.
- Rimane un criterio *non linguistico*
- Sarebbe più appropriato cercare criteri propriamente linguistici
 - cioè basati sulle **proprietà che le varie lingue manifestano**

Introduzione: classificazione 3 criteri linguistici

- Tutte le lingue del mondo condividono certe caratteristiche chiamate **universali linguistici**
- Ma, indubbiamente, alcune lingue sono «più vicine» tra loro che non a certe altre
- *Come si fa a stabilire e definire questa vicinanza?*
- Da un punto di vista linguistico, esistono tre modalità possibili di classificazione:
 - *genealogica*
 - *tipologica*
 - *areale*

Tutte perfettamente legittime e significative

- Si basano su tre modalità diverse di relazione tra le lingue umane e, in certi casi, forniscono risultati differenti

1. Classificazione genealogica: le famiglie linguistiche

- Due lingue fanno parte dello stesso raggruppamento genealogico se derivano da una stessa **lingua originaria** (o **lingua madre**)
 - Un caso evidente: le *lingue romanze*, o *neolatine*
 - italiano, francese, spagnolo, portoghese, romeno ecc., sono tutte derivate da un'unica *lingua madre*, il latino.
- A loro volta, le lingue romanze e il latino fanno parte di un'unità genealogica più ampia:
 - la **famiglia linguistica** *indoeuropea*

1. Classificazione genealogica: le principali famiglie linguistiche



fig. 3.1. Principali famiglie linguistiche del mondo.

Fonte: G. FERRARO [1995, 110-111].

1. Classificazione genealogica: i gruppi linguistici in Europa

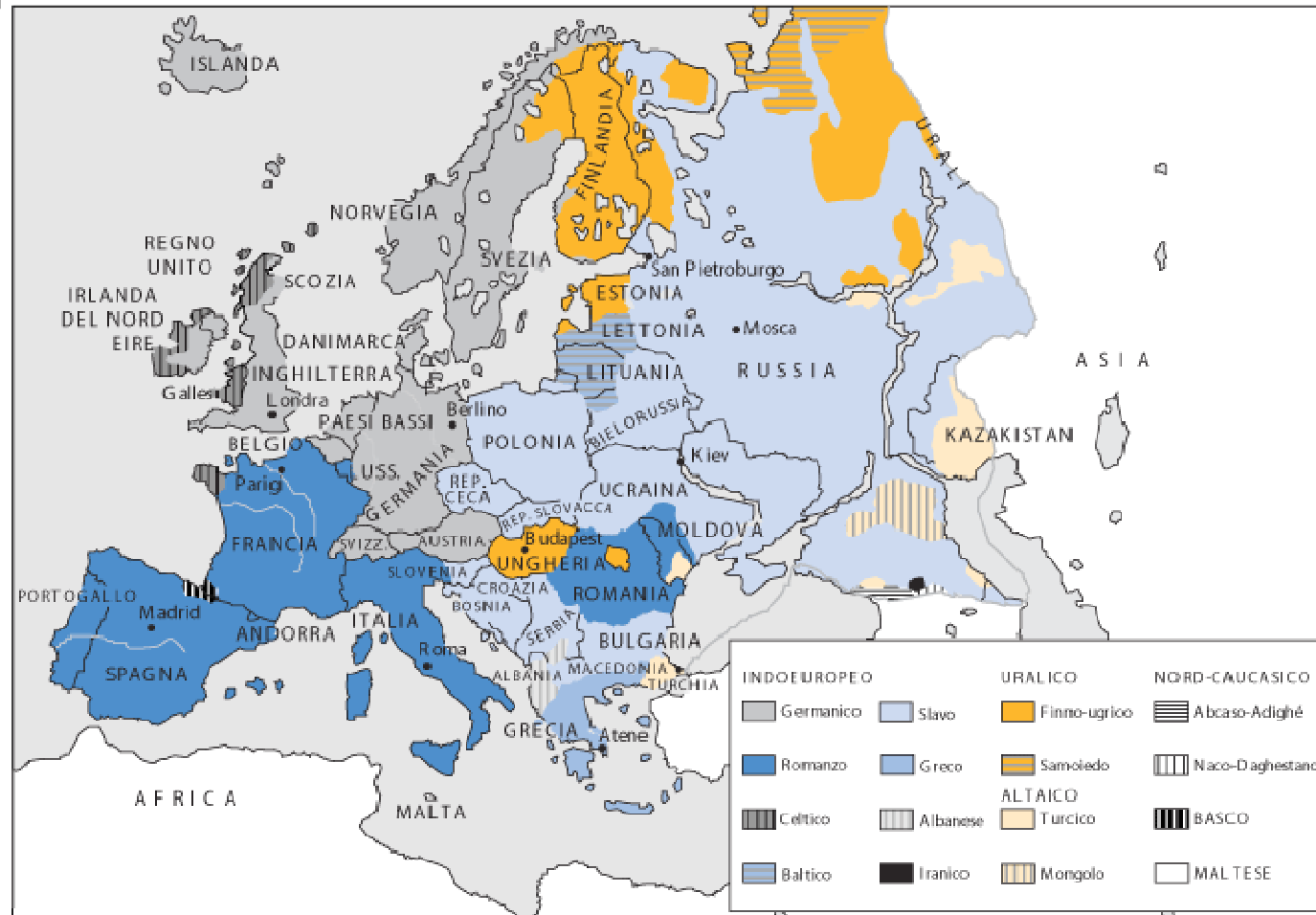


fig. 3.2. I gruppi linguistici in Europa.

Fonte: Aluigi [1996, 82].

1. Classificazione genealogica: le famiglie linguistiche

- La **famiglia indoeuropea**
- La **famiglia afro-asiatica** (o *camito-semitica*)
 - Comprende numerose lingue parlate o estinte, in un'area fra l'Africa settentrionale, il Medio Oriente e parte dell'Africa orientale
 - per es. *egiziano antico, arabo, ebraico*
- La **famiglia uralica**
 - Comprende numerose lingue parlate in Europa orientale e nell'Asia centrale e settentrionale. Lingue ufficiali:
 - *finlandese, estone, ungherese*
- La **famiglia sino-tibetana**
 - Tra le altre, *cinese mandarino* (la lingua con il maggior numero di parlanti al mondo)
 - *tibetano, lolo-birmano*

1. Classificazione genealogica: le famiglie linguistiche

- **La famiglia nigerkordofaniana**
 - Comprende la maggioranza delle lingue parlate a sud del Sahara
 - *Swahili* (ca. 60 milioni di parlanti, diffuso in Kenia, Tanzania, Uganda, Ruanda)
- **La famiglia altaica**
 - Comprende lingue dell'Asia centrale, come il *mongolo* e il *turco*
- **La famiglia caucasica**
il georgiano, l'abkhazo, dargwa, svan
- Altre famiglie linguistiche:
 - **dravidica**
 - India meridionale: *tamil*, *telugu*
 - **austro-asiatica**
 - *khmer*, *vietnamita*
 - **austronesiana**
 - *malgascio* (Madagascar), *bahasa* (Indonesia)

1. Classificazione genealogica: le famiglie linguistiche

- Ci sono altre famiglie linguistiche minori, che comprendono un numero limitato di lingue:
 - le famiglie delle lingue degli indiani d'America (o amerindiane)
 - sono oltre 100 e ciascuna raggruppa poche lingue
 - le lingue degli aborigeni dell'Australia
 - molto numerose
 - non riconducibili a un'unica famiglia, o anche soltanto a poche famiglie
- Per indicare queste lingue si ricorre spesso al **criterio geografico**
 - si parla appunto di lingue d'America, lingue dell'Australia
- Vi sono anche lingue «**isolate**», che non sembrano imparentate con altre lingue
 - *basco, giapponese, coreano*

2. La famiglia linguistica indoeuropea

- Una delle più importanti scoperte nella storia della linguistica:
 - il **sanscrito** (un'antica lingua dell'India) e alcune lingue europee, come il **latino** e il **greco**, sono genealogicamente imparentate
- Per indicare questa famiglia linguistica fu coniato il termine **indoeuropeo**
 - Altri termini equivalenti a «indoeuropeo» sono **arioeuropeo** e **indogermanico**

2. La famiglia linguistica indoeuropea

- La famiglia indoeuropea si suddivide nei seguenti gruppi e sottogruppi:
- **il gruppo indo-iranico**, suddiviso in due sottogruppi:
 - **Indiano**: vi appartengono varie lingue antiche (*sanscrito, vedico*) e moderne (*hindi, urdu*)
 - **Iranico**: ulteriormente suddiviso in due rami
 - lingue iraniche occidentali (*persiano antico, avestico, persiano moderno, curdo*) e
 - lingue iraniche orientali (*pashto o afgano*)
- **il gruppo tocario**: rappresentato da due lingue estinte
 - «*Tocario A*» e «*Tocario B*»
(documentate da alcuni testi risalenti dalla metà alla fine del I millennio d.C., scoperti all'inizio del Novecento nella regione cinese del Xinjiang)

2. La famiglia linguistica indoeuropea

- **Il gruppo anatolico:**
 - comprende varie lingue diffuse nel II e nel I millennio a.C. nell'odierna Turchia, oggi estinte
 - la più documentata è l'*ittita*
- **Il gruppo armeno:**
 - rappresentato da una sola lingua, l'*armeno*
- **Il gruppo albanese:**
 - rappresentato da una sola lingua, l'*albanese* (parlata in Albania, Kosovo e Macedonia)
 - dialetti albanesi sono parlati anche in alcune regioni dell'Italia meridionale (soprattutto in Calabria e Sicilia)

2. La famiglia linguistica indoeuropea

- **Il gruppo slavo:** diviso in tre sottogruppi
 - slavo orientale (*russo, bielorusso e ucraino*)
 - slavo occidentale (*polacco, ceco, slovacco*)
 - slavo meridionale (*bulgaro, macedone, serbocroato e sloveno*)
- **Il gruppo baltico:**
 - *lituano, lettone*
 - varie lingue oggi estinte, fra cui il *prussiano antico*
- **Il gruppo ellenico:**
 - rappresentato da una sola lingua, il *greco*. Parlato in Grecia, Cipro e anche da minoranze linguistiche in Bulgaria e Albania
 - Dialetti greci sono presenti anche in Italia meridionale (prevalentemente in Puglia)

2. La famiglia linguistica indoeuropea

- **Il gruppo italico:** si suddivide in due sottogruppi
 - *italico orientale:* comprende alcune lingue dell'Italia antica
 - *l'osco, l'umbro, il sannita*, attestate da documenti risalenti agli ultimi secoli a.C.
 - *italico occidentale (o italo-falisco)* comprende il *latino*, attestato dal 600 a.C. circa, e che ha dato origine alle lingue *neolatine* o *romanze*
 - il *portoghese*, lo *spagnolo*, il *francese*, l'*italiano*, il *romeno* (lingue ufficiali di stato)
 - il *gallego*, il *catalano*, le diverse varietà del *ladino* (*ladino grigionese -Svizzera-*, *ladino centrale o dolomitico -vallate dolomitiche intorno al Gruppo del Sella-*, e *friulano*), e infine il *provenzale* (lingue con riconoscimento regionale)

2. La famiglia linguistica indoeuropea

- **Il gruppo germanico:** diviso in tre sottogruppi
 - *germanico orientale*
 - *Gotico*, oggi estinto, documentato da alcune parti di una traduzione della Bibbia del IV secolo d.C
 - *germanico settentrionale* o nordico
 - *svedese, danese, norvegese, islandese e feroico*
 - *germanico occidentale*, che si divide in due rami:
 - *anglo-frisone: frisone* (lingua riconosciuta nella Frisia, una regione dell'Olanda) e *inglese*
 - *neerlandese-tedesco:*
 - *olandese* o *nederlandese* (Paesi Bassi e Belgio)
 - *tedesco* (Germania, Austria, Svizzera)
 - *afrikaans* (varietà di olandese parlato in Zimbabwe, Namibia e Sudafrica)
 - *yiddish* ('giudaico'), dialetto tedesco proprio degli ebrei di Germania, diffuso in Europa orientale

2. La famiglia linguistica indoeuropea

- **Il gruppo celtico:**

- comprende lingue parlate un tempo (fino all'inizio dell'era cristiana) in buona parte dell'Europa occidentale
- oggi confinato, con qualche eccezione, alle isole britanniche. Esso si divide in due sottogruppi:
- *Gaelico*:
 - *Irlandese* (l'unica lingua celtica ufficiale di uno stato)
 - *Gaelico* (Scozia)
- Britannico:
 - *cimrico* o *gallese*, parlato nel Galles
 - *cornico*, un tempo parlato in Cornovaglia (regione sud-occidentale dell'Inghilterra) e oggi estinto
 - *bretone*, parlato in Bretagna, regione nord-occidentale della Francia

La classificazione areale

- Coglie affinità che si creano tra lingue genealogicamente irrelate, oppure solo lontane parenti, ma che hanno sviluppato alcune caratteristiche strutturali comuni per mezzo del contatto linguistico, in quanto sono parlate in una stessa area geografica.
- Le lingue in questione formano una lega linguistica detta anche Sprachbund
- Cinese e giapponese non sono imparentate, ma hanno sviluppato caratteristiche comuni attraverso il contatto

Sprachbund balcanico

- La penisola balcanica rappresenta un'altra lega linguistica: Lingue balcaniche sono lontane parenti in quanto sono tutte lingue indoeuropee, ma appartengono a gruppi diversi:
- gruppo slavo (il serbo-croato, il bulgaro, il macedone)
- Gruppo romanzo: il romeno
- Gruppi a sé stanti: l'albanese e il neogreco
- Caratteristiche comuni: assenza dell'infinito
- Articolo posposto: romeno, albanese, macedone

3. La classificazione tipologica

- Due lingue sono **tipologicamente correlate** se manifestano una o più caratteristiche comuni
 - questa correlazione è indipendente dal fatto che tali lingue siano apparentate *genealogicamente*
- In quali aspetti del linguaggio vanno ricercate queste caratteristiche comuni?
 - Nella struttura delle parole (tipologia morfologica)
 - Nella struttura dei gruppi di parole e delle frasi (tipologia sintattica)
- La tipologia è uno dei settori di ricerca più vivaci della linguistica contemporanea

La classificazione tipologica (la nozione di tipo linguistico)

La **tipologia linguistica** si occupa essenzialmente dello studio della variazione interlinguistica

- Due condizioni:
 - 1) le lingue del mondo sono diverse tra di loro
 - 2) tale variazione non avviene casualmente, ma obbedisce a principi generali.
- La tipologia linguistica individua proprio questi principi.
 - a) escludendo la componente tempo
 - b) considerando le lingue a prescindere dalla famiglia di appartenenza e dell'epoca di attestazione
 - c) classifica le lingue in base ad analogie e divergenze sistematiche a livello strutturale

Tipi linguistici:

- raggruppamenti tra i quali le lingue vengono ripartite.
- I tipi linguistici sono combinazioni di proprietà strutturali logicamente indipendenti l'una dall'altra, ma reciprocamente correlate.